



Associazione Maestri di Strada ONLUS

Via Curzio Malaparte, 42 – 80147, Napoli CF 04460671219; Mobile.393 933 46 39;

Mail: maestriltrada@gmail.com Sito - www.maestriltrada.it

Policy per la tutela delle giovani persone *child safeguarding policy*

Associazione Maestri di Strada ONLUS



Associazione Maestri di Strada ONLUS

Via Curzio Malaparte, 42 – 80147, Napoli CF 04460671219; Mobile.393 933 46 39;

Mail: maestristrada@gmail.com Sito - www.maestristrada.it

Le indicazioni contenute nel presente documento, denominato “Policy per la tutela delle giovani persone” (di seguito Policy) sono vincolanti per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto dell’Associazione Maestri di Strada ONLUS e che dunque dovranno adottare il codice di condotta allegato.

Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento sarà gestita secondo la Procedura Generale per la Tutela delle Giovani Persone associata a questa Policy ed in linea con la legislazione vigente.

Associazione Maestri di Strada ONLUS



Associazione Maestri di Strada ONLUS

Via Curzio Malaparte, 42 – 80147, Napoli CF 04460671219; Mobile.393 933 46 39;

Mail: maestriddistrada@gmail.com Sito - www.maestriddistrada.it



Maestri di Strada
ONLUS

Via Curzio Malaparte, 42
80147, Napoli – Italia

Tel. 393 933 46 39

Email: maestriddistrada@gmail.com

info@maestriddistrada.it

Sito web: <https://maestriddistrada.it/>

Sommario

<i>Glossario</i>	3
<i>L'impegno di Maestri di Strada nella tutela delle giovani persone</i>	5
<i>Procedura generale per la tutela di giovani persone</i>	7
SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE.....	7

Glossario

Tutti coloro che sono a contatto con le giovani persone giocano un ruolo nella loro protezione. Al fine di poter esercitare al meglio tale ruolo, è fondamentale essere consapevoli delle questioni inerenti la protezione dei/delle minori e attribuire gli stessi significati ai fenomeni trattati.

Per questo motivo si ritiene importante mettere a disposizione informazioni chiare e comprensibili, in primis sul fenomeno dell'abuso ai danni dell'infanzia, oltre che sui possibili rischi connessi all'operato di un adulto.

Di seguito le principali definizioni:

Giovane persona: con questa espressione ci si riferisce a tutti/e coloro che hanno meno di 18 anni.

Abuso: qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a una giovane persona, che procuri direttamente o indirettamente un danno. L'OMS include in questa definizione ogni genere di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, abbandono, negligenza e sfruttamento a fini commerciali o di altra natura, che abbia come conseguenza un danno reale o potenziale per la salute, la sopravvivenza, lo sviluppo o la dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere. Anche l'esposizione alla violenza tra i partner è talvolta inclusa tra le forme di maltrattamento infantile.

Abuso Fisico: effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona (sia adulta che minorenni). Include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.

Abuso Psicologico: forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura del/della minorenni e che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla salute e allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale dello/a stesso/a. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (violenza assistita) oppure ad influenze criminali o immorali.

Abuso Sessuale: qualsiasi atto sessuale tra chi ha più di 18 anni e una giovane persona che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dagli adulti (o in quanto ne subisce l'influenza), non è ritenuto/a in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore degli atti sessuali in cui viene coinvolto/a. Con il termine atto sessuale si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri, sia a forme di contatto erotico, sia ad atti che non prevedono un contatto diretto, come l'esporre il/la minorenni alla vista di un atto sessuale.

Sfruttamento Sessuale: forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento di bambini, bambine o adolescenti in qualsiasi tipo di attività sessuale in cambio di denaro, regali, cibo, ospitalità o altre cose utili per il/la minorenni o la sua famiglia.

Immagini di abuso sessuale: qualsiasi rappresentazione, con qualsiasi mezzo, di minorenni coinvolti in attività sessuali esplicite, concrete o simulate, nonché qualsiasi rappresentazione delle loro fisicità non giustificate dal contesto d'uso.

Negligenza e trattamento negligente: inadeguatezza o insufficienza di cure rispetto ai bisogni fisici, psicologici, medici ed educativi propri della fase evolutiva della giovane persona, da parte di coloro che ne sono i legali responsabili.

Pratiche sociali e culturali dannose nei confronti di giovani persone: molte forme di violenza si basano sulla tradizione, la cultura, la religione, la superstizione o su credenze erranee circa il loro sviluppo e la loro salute. Queste pratiche, tra cui figurano la punizione corporale, la violenza domestica, la segregazione e discriminazione, la mutilazione dei genitali femminili, il matrimonio precoce, lo sfruttamento lavorativo, sono generalmente perpetrati e attivamente condonati dai genitori del/della minore, da chi ne fa le veci o da altri adulti significativi che spesso godono del sostegno della maggioranza all'interno delle comunità di appartenenza. Molte di queste pratiche possono comportare lesioni gravi e morte, altre riguardano la violenza psicologica. Tutte sono un attacco alla dignità umana della giovane persona e violano le norme internazionali sui diritti umani universalmente accettati.

Lavoro minorile: spesso definito come lavoro che priva i/le minori dell'infanzia, del proprio potenziale e della propria dignità e che nuoce al loro sviluppo fisico e mentale. Si tratta di lavoro mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e nocivo per i/le minori e che ne pregiudica la scolarizzazione e la vita ricreativa. Nelle sue forme più estreme, il lavoro minorile riduce i/le minori in schiavitù, li/le separa dalle famiglie e li/le espone a gravi pericoli e malattie (cfr. Linee Guida sul Lavoro Minorile dell'OAU).

L'impegno di Maestri di Strada nella tutela delle giovani persone

L'Associazione Maestri di Strada ONLUS riconosce e assume come principio fondante della sua azione il diritto di ogni giovane persona di essere protetto/a da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza.

Maestri di Strada si impegna quindi quotidianamente con tutti i mezzi a sua disposizione affinché i/le minori che frequentano gli spazi formali ed informali curati dai professionisti educativi che a vario titolo collaborano con l'Associazione siano sempre tutelati/e da possibili maltrattamenti e abusi.

Per perseguire questo obiettivo l'Associazione si è dotata di una specifica **Policy sulla Tutela delle Giovani persone (Child Safeguarding Policy)**, sviluppata a partire dai quattro principi fondanti della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

Art. 2 Principio di Non Discriminazione:

I diritti si applicano a tutte le giovani persone senza alcuna distinzione di sesso, abilità, religione, provenienza culturale e sociale, caratteristiche fisiche, lingue, opinioni del bambino/adolescente o dei genitori.

Art. 3 Principio del Superiore Interesse:

In tutte le decisioni il superiore interesse della giovane persona deve avere una considerazione preminente.

Art. 6 Principio di Vita, Sviluppo e Protezione:

Va garantito a tutte le giovani persone il diritto alla vita, ad un sano sviluppo e il diritto ad essere protetti da qualunque forma di violenza o sfruttamento.

Art. 12 Principio di Partecipazione:

Tutte le giovani persone hanno il diritto di esprimere la propria opinione in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il loro punto di vista deve essere preso in considerazione, anche dagli adulti.

Alla luce di questi principi generali, ed attraverso l'adozione della presente **policy, il codice di condotta** e le **procedure** messe in atto per minimizzare i rischi di comportamenti inadeguati ed eventualmente rispondere in modo tempestivo ed efficace, Maestri di Strada assume nei confronti di tutte le giovani persone coinvolte nelle sue attività i seguenti impegni:

- **Sensibilizzazione:** Maestri di Strada si impegna ad assicurare che il personale, i collaboratori e i volontari di Maestri di Strada e delle altre organizzazioni partner siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso ed allo sfruttamento e dei rischi per i minori a queste connessi. Tutti coloro che a vario titolo collaborano con l'Associazione sono formati e lavorano per contribuire alla diffusione di una cultura di tutela delle giovani persone in tutti i luoghi in cui si lavora con i/le minori o si ha un impatto su di loro. I/le minori stessi e le loro famiglie sono informati, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal

personale e dai rappresentanti di Maestri di Strada e di come possono eventualmente segnalare un presunto abuso.

- **Prevenzione:** Maestri di Strada si impegna per assicurare che il personale, i collaboratori e i volontari di Maestri di Strada e delle altre organizzazioni partner adottino adeguate misure organizzative atte a minimizzare i rischi di maltrattamento, abuso o sfruttamento, al fine di prevenire eventuali danni su minori. In ogni attività o progetto, si dovrà creare un **ambiente sicuro** in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- **Segnalazione:** Maestri di Strada si assicura che il personale, i collaboratori e i volontari dell'Associazione e delle altre organizzazioni partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere e sappia come procedere per effettuare la segnalazione stessa agli organi competenti e responsabili.
- **Risposta:** Maestri di Strada si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il/la minore coinvolto.

Procedura generale per la tutela di giovani persone

Al fine di tutelare al meglio le giovani persone Maestri di strada definisce le seguenti procedure per assicurare che chiunque sia a contatto con una giovane persona:

- sia consapevole delle problematiche legate all'abuso e dei rischi connessi per le giovani persone
- minimizzi i rischi, creando un ambiente in cui i diritti delle giovani persone siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti;
- abbia chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere;
- metta in pratica un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendola giovane persona coinvolta.

Sudette procedure consentono di dare un'appropriata implementazione della presente Policy in ambito di:

- Sensibilizzazione e Prevenzione
- Segnalazione e Risposta

SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

a. DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Maestri di Strada garantisce un'ampia diffusione della Policy e del Codice di condotta verso tutti gli stakeholder (istituzioni, familiari o tutori dei minorenni, rappresentanti delle Comunità, etc.) e in particolare verso le giovani persone con cui entra in contatto utilizzando linguaggio e modalità adatte al loro sviluppo.

b. ATTUAZIONE DELLA POLICY NEI SISTEMI E NEI PROCESSI GESTIONALI

Quando Maestri di Strada è responsabile della realizzazione di attività o di servizi per giovani persone si impegna in modo continuativo a definire processi specifici atti a tutelarle nel miglior modo possibile. La qualità di tali attività e servizi deve riflettere anche i principi e gli standard della Policy.

La Policy deve essere incorporata in ogni attività e processo di Maestri di Strada che prevede un possibile contatto con le giovani persone.

La Policy deve riflettersi in ogni disposizione sulle risorse umane e sulla gestione che definisce e determina come dipendenti, collaboratori e volontari devono condurre il proprio lavoro.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella Policy deve essere considerata una grave violazione disciplinare.

c. VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Tutte le attività condotte dall'Associazione devono essere valutate a priori, così da garantire che qualsiasi rischio per la tutela delle giovani persone sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati.

d. SELEZIONE ED ASSUNZIONE DI PERSONALE

L'assunzione e la selezione del personale (sia esso dipendente, con contratto di collaborazione, o volontario) deve riflettere l'impegno di Maestri di Strada per la tutela delle giovani persone,

garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo/a a lavorare con minori, compreso l'accesso al casellario giudiziale.

I candidati selezionati sono a conoscenza della natura vincolante della Policy che sottoscrivono, della relativa Procedura e del Codice di Condotta, e del fatto che si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.

e. FORMAZIONE E SVILUPPO

Il personale che opera a contatto con le giovani persone deve ricevere specifica formazione sulle tematiche relative al maltrattamento, alla molestia e all'abuso, sui possibili rischi e le modalità di prevenzione, nonché sui comportamenti da attuare e i confini entro i quali mantenersi quando si opera a contatto con minori.

I contenuti di base della Policy, il Codice di Condotta e la Procedura Generale devono essere inclusi nella formazione iniziale e continuativa di tutto il personale, dei collaboratori e dei volontari.

La sensibilità al contesto e alle diverse culture locali, nonché la loro comprensione, devono essere incluse nel processo di formazione, senza però che vengano tollerati atti dannosi per i bambini, le bambine e gli/le adolescenti.

f. RESPONSABILITA'

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Maestri di Strada si impegna a garantire che le misure per la tutela delle giovani persone siano implementate in qualità di *Focal Point della Tutela delle giovani persone*.

In ogni progetto, il referente del progetto è responsabile della salvaguardia delle giovani persone nello specifico ambito e dell'implementazione nello specifico della presente policy.

SEGNALAZIONE E RISPOSTA

Maestri di Strada prevede, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, un sistema che consenta di registrare ed analizzare tutte le segnalazioni. Ha pertanto definito una

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI UNA PREOCCUPAZIONE O SOSPETTO.

Chi deve segnalare:

Dipendenti, Collaboratori, Volontari

Cosa segnalare:

Una preoccupazione o un sospetto di abuso, maltrattamento o sfruttamento ai danni di una giovane persona, una violazione del Codice di Condotta da parte di un membro del personale o di un Partner.

Di seguito una lista (non esaustiva) delle situazioni tipo da segnalare:

- Una Giovane persona rivela un abuso o riporta eventi/ manifesta comportamenti che fanno sospettare che lui/lei o altri minorenni stiano vivendo una situazione di abuso o sfruttamento;
- Si è a conoscenza o si sospetta che una giovane persona sia stata abusata - sfruttata o sia a rischio di essere abusato o sfruttata;
- Un membro della comunità riferisce che è stato fatto del male a una giovane persona o che c'è

il rischio che questo accada;

- Personale di Maestri di Strada o di un Partner che abusa una giovane persona con cui venuto/a in contatto tramite il lavoro che svolge per Maestri di Strada.
- Personale di Maestri di Strada o di un Partner che abusa una giovane persona fuori dal contesto lavorativo.
- Una giovane persona con cui Maestri di Strada è in contatto abusa di un altro/un'altra minorenni.

Quando segnalare:

Il prima possibile e comunque non oltre le 24 ore. La tempestività è fondamentale per garantire la sicurezza del/della minore.

A chi segnalare:

Al proprio diretto responsabile o al *Focal Point* della tutela delle giovani persone se questo non è disponibile o reperibile, o se è la persona oggetto della preoccupazione. Resta fermo il diritto di sporgere immediata denuncia a titolo personale alle autorità competenti laddove ci si trovi in presenza di un evento giudicato un reato.

Con quali attenzioni segnalare:

Nella gestione delle segnalazioni vanno rispettati i seguenti Principi Guida:

a) **Sicurezza e Benessere della giovane persona sono prioritari.** Nessun minorenni deve essere messo a rischio dall'azione che si decide di intraprendere o perché nessuna azione viene intrapresa.

b) **Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo.** Tutte le segnalazioni vanno trattate in modo professionale, confidenziale e tempestivo e a tutte le parti coinvolte va assicurato un trattamento appropriato. I/le minori vittime di abusi, i/le testimoni e quelli/e contro cui sono mosse le accuse, hanno il diritto alla confidenzialità. Confidenzialità, in questo caso, significa che le segnalazioni vanno fatte solo alle persone dell'organizzazione indicate nella presente Procedura. Ovvero in base al solo "bisogno di sapere" e secondo la regola generale di seguire una "catena di comando" che sia la più corta possibile, in modo da ridurre al minimo la potenziale fuoriuscita di informazioni e conseguente violazione della riservatezza. Confidenzialità e riservatezza vanno assicurate in ogni fase, dalla segnalazione alla tenuta di registri e dei dati in modo sicuro, all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

c) **Rispetto di tutte la parti coinvolte.** Ogni segnalazione fatta in buona fede viene considerata come fatta nel superiore interesse del minorenni, indipendentemente dall'esito dell'analisi o dell'eventuale indagine. Ogni componente del personale che dovesse intenzionalmente segnalare in modo malizioso o non veritiero un sospetto maltrattamento o abuso potrà incorrere in misure disciplinari. Tutte le persone interessate, tra le quali la persona accusata del fatto, devono essere trattate per l'intera durata del processo con rispetto, dignità e sensibilità. La persona sospettata o accusata deve essere informata appena possibile dell'apertura di una procedura interna a suo carico e tenuta sempre aggiornata, a meno che non si ricevano indicazioni diverse dalle Forze dell'Ordine o dall'Autorità.

d) Cura nella gestione delle comunicazioni fatte da giovani persone

Chiunque entri in contatto con una giovane persona che riferisce sensazioni e informazioni di abuso o maltrattamento è tenuto ad agire in modo da evitare ulteriori stress alla giovane persona, e deve quindi:

- Ascoltare la giovane persona senza fare pressioni per ottenere informazioni durante il suo racconto. È importante che alla giovane persona sia permesso di rispettare i propri tempi;
- Informare la giovane persona in modo semplice e trasparente sulla procedura che verrà seguita, facendo presente anche con quali persone verranno condivise le informazioni;
- Riportare con cura quanto riferito dalla giovane persona nel modulo dell'Incident Report, evitando con attenzione qualsiasi distorsione del racconto;
- Agire immediatamente se c'è una ragionevole preoccupazione che la situazione possa mettere a rischio la sicurezza della giovane persona, coinvolgendo anche altri servizi a cui trasferire la competenza del caso.

Come riportare:

Preferibilmente in via riservata tramite il modulo Incident Report. Se questo non è possibile, telefonicamente o di persona. Andrà comunque riportato il prima possibile nel modulo Incident Report.

Cosa succede poi:

Se il Focal Point non è stato direttamente coinvolto nella segnalazione, il responsabile riporta la preoccupazione al Focal Point della tutela delle giovani persone tramite apposito modulo di Incident Report. La segnalazione verrà gestita in linea con le misure disciplinari di Maestri di Strada e con la legislazione vigente.

Il Focal Point, nell'immediatezza e mai oltre le 24 ore, analizzerà le informazioni pervenute e discuterà con il responsabile che ha inoltrato la segnalazione su come procedere nel rispetto della Policy e stabilendo il grado di urgenza e l'opportuna tempistica. Si assicurerà che siano adottate le eventuali misure urgenti a protezione del/della minore così come che gli/le sia garantito immediato supporto medico, psicologico o sociale, sulla base di una mappatura locale dei servizi.

Il Focal Point metterà contestualmente a conoscenza il Presidente dell'Associazione della segnalazione ricevuta e formerà insieme a questi ed al responsabile che ha ricevuto la segnalazione un Case Management Team (sotto la responsabilità del Presidente) con il compito di:

- Garantire primariamente la sicurezza delle giovani persone e di tutte le persone coinvolte;
- Valutare un eventuale coinvolgimento di consulenti e professionisti esterni; -

pianificare, se ritenuto opportuno, un'indagine conoscitiva interna;

- Valutare un'azione di mitigazione delle preoccupazioni;
- Valutare un'azione disciplinare a carico della persona oggetto della segnalazione;
- Valutare una segnalazione del caso all'Autorità Giudiziarie, alle Forze dell'Ordine e ai Servizio Sociali (in ordine alla protezione dei/delle minori coinvolti/e) coinvolgendo il team di gestione della tutela delle giovani persone;
- Stabilire un piano di azione, con tempistica, ruoli e responsabilità per la gestione del caso;
- Conservare tutta la documentazione lungo il processo descritto in un luogo sicuro e condividerla in via confidenziale solo con le persone coinvolte in ruoli attivi;
- Definire un piano di azione interno per monitorare l'andamento della segnalazione (comprensivo di una suddivisione di ruoli, compiti e tempistica) e portarla a chiusura;
- Garantire adeguato feedback e supporto alle persone coinvolte sino a completa chiusura della gestione attiva del caso;
- Agire sempre secondo i principi alla base della Procedura Generale e più in generale della Policy di Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- Agire sempre in accordo alla legislazione vigente.

LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO

La presente guida è rivolta a tutti i destinatari della Policy già menzionati nel documento. In generale, nelle attività che coinvolgono i bambini dovrebbe essere stabilita come regola la compresenza di due o più adulti.

È IMPORTANTE CHE TUTTO LO STAFF E ALTRI SOGGETTI A CONTATTO CON I BAMBINI:

- siano a conoscenza delle situazioni che possono presentare rischi e di ciò che può costituire abuso o sfruttamento a danno di giovani persone ;
- sappiano chi è il Focal Point della salvaguardia delle giovani persone o la persona a cui rivolgersi in caso di bisogno;
- trattino equamente le giovani persone: devono avere un atteggiamento inclusivo e coinvolgerli tutti senza discriminazioni;
- se possibile, lavorino in presenza di altri adulti;
- siano attenti all'uso del linguaggio, al modo di comportarsi e a come la relazione con le giovani persone potrebbe essere percepita;
- adottino comportamenti non violenti e positivi;
- incoraggiano le giovani persone a esprimere il proprio pensiero e punto di vista;
- informino le giovani persone e le comunità del loro diritto a riferire eventuali problemi;
- ottengano il permesso dei bambini e dei genitori prima di scattare fotografie, registrare video o tenere traccia delle loro storie personali;
- siano a conoscenza dei possibili rischi nelle relazioni tra bambini (tra cui il bullismo e l'abuso tra pari).

IN PARTICOLARE È VIETATO

- colpire o aggredire fisicamente le giovani persone;
- intrattenere qualsiasi tipo di attività sessuale con minorenni;
- adottare azioni o comportamenti che potrebbero essere interpretati come cattive condotte o potenzialmente abusanti;
- comportarsi in qualsiasi modo che possa essere abusante o mettere altri a rischio di abuso;
- discriminare, far sentire in colpa, umiliare, sminuire e mettere i bambini in situazioni degradanti;
- passare troppo tempo da soli con le giovani persone;
- far dormire a casa propria – senza supervisione – un bambino con cui si sta lavorando;
- pubblicare qualsiasi storia che possa mettere il bambino in pericolo;
- tollerare o non dichiarare qualsiasi problema o sospetta violazione.

CODICE DI CONDOTTA

Il presente codice di condotta si applica a tutti gli operatori e collaboratori che, a qualsiasi titolo, lavorano e/o collaborano con l'Associazione Maestri di Strada ONLUS ed a contattato con minori

Operare insieme a Maestri di Strada significa assumere una responsabilità speciale nei confronti dei diritti delle giovani persone e della loro tutela.

Per questo nel mio lavoro a contatto le giovani persone, così come nella mia vita privata **DEVO SEMPRE:**

1. Perseguire il superiore interesse della giovane persone in tutte le mie azioni e decisioni che la riguardano.
2. Conoscere e rispettare i diritti delle giovani persone, facendo in modo che siano questi a ispirare e guidare il mio comportamento.
3. Mantenere un elevato profilo personale e professionale, comportarmi in maniera coerente con la presente Policy e fare in modo che tutte le mie azioni siano sempre un esempio positivo per le giovani persone con cui entro in contatto.
4. Trattare in modo rispettoso e inclusivo tutte le giovani persone con cui entro in contatto, rispettandone l'identità, le differenze culturali, religiose e di genere, le caratteristiche fisiche e la provenienza sociale.
5. Favorire un ambiente disteso e aperto alle idee e alle opinioni di tutti/e, in cui ognuno/a si senta ascoltato/a nei propri bisogni e rispettato/a nelle proprie differenze.
6. Incoraggiare e sostenere l'autodeterminazione e l'autonomia delle giovani persone valorizzandone capacità e competenze, e promuovendo la consapevolezza dei loro diritti e la capacità di autotutela.
7. Riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso o maltrattamento, così come stabilito nella Procedura Generale e nella presente Policy.
8. Organizzare le attività, gli spazi, i materiali e la logistica in generale in modo sicuro e adeguato a tutti/e i/le partecipanti, tenendo in considerazione le esigenze e le differenti abilità di tutti/e i/le beneficiari/e.
9. Lavorare in presenza di almeno un'altra persona quando sono a contatto con giovani persone evitando di restare solo/a con una di loro. Ove questo non sia possibile, condividere con l'équipe e il mio responsabile le possibili alternative da adottare.
10. Stabilire contatti con le giovani persone solo in ambito professionale e per scopi progettuali, utilizzando sempre strumenti e ambienti sicuri e professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza.

NON DEVO MAI:

1. Maltrattare, abusare o sfruttare una giovane persona sia fisicamente che psicologicamente o avere con una o più di loro relazioni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
2. Avere rapporti sessuali o di sfruttamento sessuale con giovani persone, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi.

Una errata convinzione riguardo l'età non è da considerarsi come una difesa accettabile.

3. Agire in modi che possano porre giovani persone a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso.

4. Tollerare o partecipare a comportamenti di giovani persone che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

5. Avere atteggiamenti che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sullo sviluppo armonico e socio-relazionale delle giovani persone con cui mi relazio.

6. Permettere a una giovane persona con cui lavoro di dormire nella mia abitazione, o durante le residenzialità nella mia stessa stanza, senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del mio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali.

7. Dare denaro, beni o altri benefici ad una giovane persona al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività progettuali e/o senza che il mio responsabile ne sia a conoscenza.

ALLEGATO: INCIDENT REPORT